

## MOZIONE GENERALE

Il XIV congresso dell'Associazione per l'iniziativa Radicale fiorentina "Andrea Tamburi" riunitasi a Firenze il 25 gennaio e 1° marzo 2014, udite le relazioni del Segretario, del Tesoriere e della Presidente, le approva.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa, ricorda la figura del militante e dirigente radicale fiorentino Andrea Tamburi che perse misteriosamente la vita in Russia mentre stava coordinando importanti iniziative del Partito Radicale. Il Congresso ricorda, inoltre, la figura e l'azione del Presidente d'Onore del Partito Radicale, Sergio Stanzani.

Ringrazia i 70 iscritti e i contribuenti che durante l'anno 2013 hanno assicurato all'Associazione la possibilità di svolgere la propria attività politica sul territorio.

Ringrazia le migliaia di cittadine e i cittadini di Firenze e provincia che hanno sottoscritto i 12 Referendum per la Giustizia giusta e i nuovi diritti civili ai tavoli allestiti dall'associazione durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre scorsi.

Saluta con riconoscenza l'iniziativa del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che con il suo Messaggio alle Camere dello scorso 8 ottobre, ha imposto alla classe politica di risolvere entro i termini stabiliti dalla CEDU la drammatica situazione delle carceri italiane, così come richiesto da Marco Pannella e dai Radicali durante gli ultimi 30 anni di lotte politiche e nonviolente.

Ringrazia Margherita Michelini, direttrice dell'Istituto penitenziario "Mario Gozzini" di Firenze, don Vincenzo Russo e la comunità di "Casa Caciolle", l'Unione Camere Penali di Firenze, la Chiesa Evangelica Battista e tutti i compagni di lotta che durante il 2013 hanno affiancato l'Associazione nella battaglia per l'amnistia, la giustizia giusta e i Diritti umani.

Denunciando la gravità della situazione complessiva degli Istituti penitenziari della provincia di Firenze e il fallito superamento dell'Ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo F.no così come previsto dalla normativa nazionale che rendono lo Stato italiano e tutte le filiere istituzionali e amministrative in persistente situazione di illegalità;

prendendo atto dell'incapacità della classe politica anche locale di affrontare con metodo i problemi diretti e indiretti legati alla drammatica situazione carceraria toscana ;

sottolineando che in Toscana, così come in tutto il Paese, l'amministrazione della Giustizia continua a registrare carenze organizzative e strutturali che ne rendono impossibile il funzionamento, soffocando la vita dei cittadini, l'economia e la comunità intera;

impegna gli organi dirigenti a:

- proseguire la mobilitazione a sostegno della lotta politica e nonviolenta di Marco Pannella, Rita Bernardini e del Partito Radicale per l'amnistia, come primo passo verso il rientro nella legalità dello Stato Italiano entro la scadenza imposta dalla CEDU, fino al ripristino dello Stato di diritto nel nostro paese, attraverso la Riforma della Giustizia;
- monitorare l'evolversi di un necessario superamento degli OPG promuovendo un'azione di pressione nei confronti delle Istituzioni locali e di conoscenza per i cittadini;

- proseguire e dare nuovo vigore alla lotta antiproibizionista, auspicando - a livello regionale - una riformulazione del regolamento attuativo della legge per l'uso terapeutico della cannabis, irragionevolmente limitativo, e a livello nazionale - anche alla luce del recente pronunciamento della Corte costituzionale che ha giudicato illegittima la Legge Fini-Giovanardi - che si giunga alla legalizzazione di tutte le droghe, considerato il fallimento della strategia proibizionista a livello globale;
- promuovere occasioni di approfondimento e dibattito pubblico sui temi radicali;
- proseguire la campagna iscrizioni e sottoscrizioni per l'Associazione per l'anno 2014, già aperta in occasione della prima sessione del Congresso, e contestualmente sostenere la campagna di iscrizioni al Partito Radicale.

Maurizio Buzzegoli  
Emanuele Baciocchi